

10 — 11  
SETT 2022

Piccolo

stagione  
2022/23

## Fondazione Memoriale della Shoah di Milano

Piazza Edmond J. Safra 1  
(già via Ferrante Aporti 3)

da un'idea di Stefania Consenti  
un progetto di CastagnaRavelli  
regia a cura di Paolo Castagna

con gli attori del Piccolo  
Teatro di Milano—Teatro d'Europa  
Gabriele Brunelli, Sergio Leone,  
David Meden, Giorgia Senesi,  
Beatrice Verzotti

i musicisti del Conservatorio  
Augusto Tenuta, violino  
Mariami Maisuradze, violoncello  
Letizia Ballotta, clarinetto  
Paolo Camporesi, fisarmonica

con la partecipazione della  
violinista Alessandra Romano  
che suonerà il violino della Shoah  
a lei donato dall'Ingegnere Carlo  
Alberto Carutti

coordinamento della parte  
musicale a cura di Lydia Ceviddali  
e Nicoletta Mainardi

testi: Primo Levi, dall'adattamento  
teatrale di *Se questo è un uomo*,  
Einaudi, Torino, 1966

Lodovico Barbiano di Belgiojoso,  
*Notte, Nebbia – Racconto di  
Gusen*, Hoepli, Milano, 2009

Daniela Padoan, *Come una  
rana d'inverno. Conversazioni  
con tre donne sopravvissute  
ad Auschwitz: Liliana Segre,  
Goti Bauer, Giuliana Tedeschi*,  
Bompiani, Milano, 2004

Leopoldo Gasparotto, *Diario  
di Fossoli* (a cura di Mimmo  
Franzini), Bollati Boringhieri,  
Torino, 2007



# I luoghi della Memoria

**Il Memoriale della Shoah di Milano, per il sesto anno, nella ricorrenza del 79° anniversario dell'8 settembre 1943 e dell'inizio della Resistenza armata contro il nazifascismo, ospita un evento straordinario a ricordo del tragico destino di quanti partirono dai sotterranei della Stazione Centrale di Milano, per mai più fare ritorno.**

Nato da un'idea di Stefania Consenti (dal libro *Luoghi della Memoria di Milano* della stessa autrice) e messo in scena da CastagnaRavelli, con la regia di Paolo Castagna, lo spettacolo, itinerante, conduce il pubblico negli ambienti della Stazione Centrale, dove centinaia di persone, caricate su vagoni merci e stipate in spazi ristretti, furono avviate a un destino di morte, nei campi di concentramento e sterminio. Il percorso si apre con un prologo a cura della Fondazione Memoriale della Shoah. Quindi gli spettatori ascolteranno testimonianze di sopravvissuti all'Olocausto e alla deportazione politica e operaia, recitate da attori del Piccolo Teatro e accompagnate da musiche eseguite da artisti del Conservatorio; saranno poi guidati all'interno di uno dei vagoni conservati, luogo dove i prigionieri venivano rinchiusi per essere deportati. Sovente si tende a sottovalutare la portata della Resistenza, della deportazione

politica e della Shoah sul territorio italiano. È di fondamentale importanza ricordare che le leggi razziste emanate dal governo fascista e di cui ricorre quest'anno l'ottantaquattresimo anniversario (1938-2022), la retata organizzata dalle SS a Roma il 16 ottobre del 1943, quel che accadde nel biennio 1943-1945 (dopo l'8 settembre e prima della fine della guerra) ebbero conseguenze gravissime per la comunità ebraica italiana. La repressione nazifascista, dopo l'8 settembre 1943, colpì duramente migliaia di oppositori politici e lavoratori. Nelle grandi fabbriche di Milano, Sesto San Giovanni e della provincia, centinaia di lavoratori e di oppositori politici furono arrestati e deportati in seguito allo sciopero generale del marzo 1944. Le cifre di quanti persero la vita su tutto il territorio italiano per le persecuzioni, gli omicidi a sfondo razziale, politico e le deportazioni sono impressionanti, così come si sa che di tutti gli esponenti della comunità ebraica catturati a Roma la mattina del 16 ottobre 1943 – oltre 1.000 persone – solo 16 fecero ritorno dai campi e tra questi una sola donna.

Attorno al binario 21, simbolo della Shoah in Italia e della deportazione politica e operaia, è nato il Memoriale della Shoah di Milano, il luogo della Memoria delle deportazioni dove ricordare diventa presupposto irrinunciabile per progettare il futuro. I luoghi della Memoria nasce e si svolge in questo luogo perché, come spiega Ferruccio De Bortoli, Presidente Onorario della Fondazione Memoriale della Shoah di Milano, «il ricordo è un esercizio salutare: apre la mente e i cuori... è protezione dalle suggestioni ideologiche, dalle ondate di odio e sospetti. La memoria è il vaccino culturale che ci rende immuni dai batteri dell'antisemitismo e del razzismo».

**«Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi».**

**PRIMO LEVI**



## INFORMAZIONI E BIGLIETTI

### Orari

ingressi alle ore  
20:30 / 20:45 / 21:00 / 21:15

### Ingresso gratuito

prenota sul sito  
[piccoloteatro.org](http://piccoloteatro.org)  
o tramite link QR code



Per informazioni  
[piccoloteatro.org](http://piccoloteatro.org)  
02.21126116



Fondazione  
Fiera  
Milano